

SCARSITA' D'ACQUA, NEL 2050 TUTTI VEGETARIANI

27 Agosto 2012



ROMA – Nel 2050 potremmo dover diventare tutti per forza vegetariani come unica soluzione per far fronte all'aumento demografico unito alla scarsità d'acqua.

La prospettiva è contenuta in un rapporto dello Stockholm International Water Institute, pubblicato in occasione della Settimana Mondiale dell'Acqua, una conferenza annuale organizzata con i principali esperti dall'istituto svedese.

Il documento ha elaborato diversi scenari di consumi di cibo, confrontandoli con le stime sulla disponibilità d'acqua e sull'incremento demografico previsto, ricordando che per produrre un chilo di carne servono migliaia di litri d'acqua.

“Non ci sarà abbastanza acqua per produrre il cibo necessario ai due miliardi di persone in più che ci saranno nel 2050 – scrive Malik Falkenmark, autrice del capitolo del rapporto sul tema – soprattutto se si manterranno i trend attuali, che vedono il mondo avvicinarsi a una dieta di tipo occidentale con il 20 per cento delle proteine assunte derivanti dagli animali”.

L'unico scenario sostenibile, afferma il documento, vede un consumo di carne corrispondente al massimo al 5 per cento del totale, e l'introduzione di un sistema di commercio del cibo che faccia in modo che i paesi che hanno un surplus d'acqua riescano ad aiutare quelli che affrontano episodi di siccità.